vinetur

Spagna e Francia avviano prove in vigneto per ridurre fino al 70% l’uso di prodotti fitosanitari

TRANSFERES metterà a confronto viti resistenti alle malattie e alla siccità nelle regioni vitivinicole di confine, sotto la pressione del cambiamento climatico

giovedì 19 novembre 2026



Un nuovo progetto di ricerca transfrontaliero tra Spagna e Francia metterà alla prova varietà di vite più resistenti alle malattie fungine e più adatte a sopportare la siccità, mentre i produttori di vino devono fare i conti con la crescente pressione del

cambiamento climatico, le perdite dei raccolti e limiti più stringenti all'uso di prodotti fitosanitari.

Giovedì 19 novembre, il centro di ricerca basco NEIKER ha annunciato di coordinare TRANSFERES, un progetto pensato per studiare le prestazioni di varietà di uva nuove o poco utilizzate in diverse aree viticole sui due lati del confine. L'attività si concentrerà su viti resistenti a malattie come la peronospora e l'oidio e su varietà in grado di tollerare gli stress ambientali, in particolare la scarsità d'acqua.

Il progetto prende il via mentre i vigneti di tutta l'Europa meridionale devono affrontare temperature più elevate, precipitazioni più irregolari e un'evoluzione dei fenomeni legati alle malattie. Questi cambiamenti modificano le condizioni di coltivazione e incidono sia sulle rese sia sulla gestione dei vigneti. NEIKER ha dichiarato che la diffusione delle malattie, unita alla crescente resistenza dei patogeni ai prodotti fitosanitari, aumenta la pressione sui viticoltori affinché trovino alternative in grado di mantenere la produzione con meno trattamenti chimici.

Questo impegno è in linea anche con le politiche dell'Unione europea. NEIKER ha riferito che la strategia Farm to Fork dell'UE prevede, entro il 2030, una riduzione del 50% nell'uso e nel rischio dei prodotti fitosanitari. Le varietà di vite resistenti potrebbero aiutare i produttori a raggiungere questo obiettivo. Secondo il centro di ricerca, queste viti possiedono caratteristiche genetiche che consentono loro di resistere alle malattie fungine e potrebbero ridurre fino al 70% la necessità di trattamenti fitosanitari.

TRANSFERES esaminerà varietà tradizionali sia migliorate sia poco utilizzate in diverse aree di produzione in Spagna e Francia. I ricercatori intendono misurarne le prestazioni agronomiche, lo stato sanitario delle piante, l'impatto ambientale, la risposta agli stress e la qualità delle uve destinate alla vinificazione. L'obiettivo non è solo stabilire se queste viti riescano a sopravvivere in condizioni più difficili, ma anche verificare se possano produrre uve adatte alla produzione commerciale di vino.

Ana Diez, ricercatrice del Dipartimento di Produzione e Protezione delle Piante di NEIKER e coordinatrice del progetto, ha dichiarato che comprendere il comportamento di queste varietà in condizioni climatiche e pedologiche diverse è fondamentale prima

che i viticoltori possano decidere se introdurle nei sistemi produttivi. Il progetto punta a fornire ai produttori dati più chiari sulla loro effettiva idoneità alle condizioni reali del vigneto.

L’esperienza francese dovrebbe svolgere un ruolo centrale. NEIKER ha dichiarato che i partner francesi hanno già una maggiore esperienza pratica nell’uso delle varietà resistenti e che alcune sono impiegate nella produzione commerciale di vino. Il progetto condividerà queste conoscenze con i partecipanti spagnoli, mentre le prove condotte in condizioni climatiche e pedologiche diverse in Spagna forniranno ai partner francesi ulteriori dati sull’adattamento delle varietà al di fuori degli attuali contesti produttivi.

L’iniziativa prevede anche un’importante attività di divulgazione. Gli organizzatori hanno dichiarato che terranno eventi dimostrativi, incontri transfrontalieri e sessioni informative rivolte a enti regolatori, produttori e tecnici. Il progetto produrrà inoltre documenti tecnici, pubblicazioni e strumenti di comunicazione e intende creare legami con denominazioni vitivinicole, cooperative, cantine ed enti di ricerca, affinché i risultati possano continuare a essere utilizzati anche dopo la conclusione formale del progetto.

Un’altra parte del lavoro studierà la percezione di queste varietà da parte della società, un fattore che potrebbe influenzarne il futuro commerciale. L’accettazione da parte dei consumatori e del mercato del vino nel suo complesso potrebbe rivelarsi importante quanto le prestazioni in vigneto, se i produttori vorranno adottare su larga scala uve poco conosciute.

La questione ha implicazioni più ampie per il settore delle bevande. Se le viti resistenti alle malattie e alla siccità potranno essere introdotte senza compromettere la qualità delle uve, offriranno alle cantine un modo per ridurre i rischi produttivi e i costi dei trattamenti e per preservare l’offerta in condizioni meteorologiche più estreme. Nel tempo, ciò potrebbe contribuire a stabilizzare la produzione di vino nelle regioni sottoposte a una maggiore pressione climatica, anche se l’impatto commerciale dipenderà dai risultati delle prove in campo e dall’accettazione del mercato.

TRANSFERES riunisce sette organizzazioni di ricerca e del settore produttivo di Spagna e Francia: NEIKER; il Center for Food Research and Technology of Aragon, o CITA Aragon; ARTOMAÑA TXAKOLINA, S.L.; l'Institut Català de la Vinya i el Vi, o INCAVI; l'Institut Français de la Vigne et du Vin, IFV Pôle Sud-Ouest; la Chambre d'Agriculture de la Haute-Garonne; e Viñas del Vero S.A.U.

Il progetto ha un budget complessivo di 1.008.436,39 euro, di cui 655.483,65 euro provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale. È iniziato il 1º gennaio e dovrebbe concludersi il 31 dicembre 2028. NEIKER ha dichiarato che il progetto è cofinanziato al 65% dall'Unione europea attraverso il programma Interreg VI-A Spagna-Francia-Andorra, noto come POCTEFA 2021-2027, che sostiene una maggiore integrazione economica e sociale nelle regioni transfrontaliere.